DAL MONDO

Francesca Albanese, la Francia chiede le sue dimissioni da relatrice ONU: “Dichiarazioni oltraggiose sugli israeliani”

di **Massimo Iaquinangelo** · 11 febbraio 2026, 19:31

Parigi – La tensione si infiamma nel contesto internazionale dopo le recenti dichiarazioni della relatrice speciale dell’ONU per i Territori palestinesi, **Francesca Albanese**. La Francia, membro permanente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, ha chiesto ufficialmente le sue dimissioni, accusandola di aver pronunciato affermazioni “oltraggiose e colpevoli” che avrebbero danneggiato la credibilità dell’organismo internazionale e alimentato il clima di tensione nella regione.

Il ministro degli Esteri francese, **Jean-Noël Barrot**, ha espresso la posizione di Parigi in modo netto. “Le dichiarazioni della signora Albanese prendono di mira non il governo israeliano, di cui è lecito criticare le politiche, ma Israele come popolo e come nazione, il che è assolutamente inaccettabile”, ha dichiarato. Barrot ha inoltre condannato duramente le affermazioni della relatrice, che durante una conferenza sabato scorso avrebbe espresso posizioni considerate “demonizzatrici” e “radicali”, ritenute offensive e contrarie ai principi di imparzialità richiesti dal mandato ONU.

Cosa è successo

Le polemiche sono esplose dopo che la parlamentare francese **Caroline Yadan** e altri esponenti del Parlamento di Parigi hanno pubblicamente chiesto le dimissioni di Albanese. La Yadan ha definito le dichiarazioni della relatrice come “retorica demonizzatrice con profonde radici antisemite”, in particolare per aver descritto Israele come un “nemico dell’umanità” e aver preso posizione con un dirigente di Hamas e il ministro degli Esteri iraniano, in un contesto di forte tensione tra le parti.

Secondo Yadan, il mandato delle Nazioni Unite richiede “imparzialità, moderazione e senso di responsabilità”, elementi che, a suo avviso, Albanese avrebbe violato con le sue dichiarazioni. La

parlamentare ha inoltre invitato la Francia a intervenire con urgenza affinché la relatrice venga rimossa con effetto immediato.

Le accuse di Parigi

Barrot ha rincarato la dose, denunciando una "lunga lista di posizioni scandalose" attribuite ad Albanese. Tra queste, il riconoscimento di dichiarazioni che minimizzano o giustificano il massacro antisemita del 7 ottobre, definito dal ministro come "il peggior massacro antisemita dopo l'Olocausto". Sono state anche menzionate affermazioni che fanno riferimento alla "lobby ebraica" o che paragonano Israele al Terzo Reich, parole considerate inaccettabili e offensive.

Il ministro ha inoltre sottolineato che Albanese non può rivendicare il ruolo di "esperta indipendente", poiché le sue posizioni sembrano più riconducibili a un'attivista politica che a una rappresentante neutrale delle Nazioni Unite. "Diffonde discorsi d'odio e mina la credibilità dell'istituzione", ha affermato Barrot.

La Francia chiederà le dimissioni dalle Nazioni Unite

La Francia ha annunciato che presenterà ufficialmente la richiesta di dimissioni della relatrice durante la prossima sessione del Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite, prevista per il 23 febbraio. La vicenda rischia di complicare ulteriormente le delicate dinamiche tra le parti coinvolte nel conflitto israelo-palestinese, sottolineando le tensioni esistenti tra le posizioni critiche alle politiche di Israele e le esigenze di imparzialità e rispetto dei principi internazionali.

L'episodio mette in evidenza come la questione delle dichiarazioni e delle posizioni nei contesti internazionali continui a essere terreno di scontro tra diverse visioni politiche e ideologiche, alimentando il dibattito sulla neutralità e l'indipendenza delle istituzioni multilaterali.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/02/11/francesca-albanese-la-francia-chiede-le-sue-dimissioni-da-relatrice-onu-dichiarazioni-oltraggiose-sugli-israeliani/

© 2026 Istituzioni24